

APPENDICE PRIMA

**I BILANCI DI COMPETENZA  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- A) Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende Autonome.  
C) La finanza degli Enti locali e delle regioni.*

PAGINA BIANCA

## A) IL BILANCIO DELLO STATO

1. - L'esercizio finanziario 1955-56 portava, secondo le previsioni iniziali, un disavanzo complessivo di 325,3 miliardi, riguardante per 280,1 miliardi la parte effettiva del bilancio e per 45,2 la categoria « movimento di capitali ».

Sulla base delle risultanze provvisorie di consuntivo, la gestione si è chiusa invece con un disavanzo, di 135 miliardi, risultante da un disavanzo di 290,8 miliardi accertato a carico della parte effettiva e da un'eccedenza delle entrate sulle spese per movimento di capitali, pari a 155,8 miliardi.

Le risultanze della parte effettiva, che esprimono il dato di maggiore significato per una esatta valutazione dell'andamento del bilancio statale, presentano un miglioramento di 17,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente. E detto miglioramento risulta anche più apprezzabile, se si considera che per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, il bilancio dell'esercizio 1955-56 è stato gravato, per 83 miliardi, di oneri riflettenti programmi precedenti, mentre ha riversato sulla gestione successiva soltanto 37 miliardi per provvedimenti programmati e finanziati a carico dello stesso esercizio 1955-56 e che non hanno potuto essere perfezionati entro il 30 giugno 1956.

Ne consegue che, sulla base delle competenze di programmazione, la gestione presenta un disavanzo, in cifra arrotondata, di miliardi 245, mentre sulla base dello stesso criterio i disavanzi di parte effettiva dei precedenti esercizi si stabiliscono invece nelle seguenti cifre: 505 miliardi per il 1952-53; 390 miliardi per il 1953-54; 286 miliardi per il 1954-55.

Le cifre indicate pongono in giusta evidenza le realizzazioni conseguite nell'azione intesa a ricondurre il bilancio statale entro limiti di maggiore sicurezza. E tale favorevole andamento è confermato anche dalle risultanze contabili, le quali mostrano come il disavanzo effettivo sia andato in questi ultimi esercizi progressivamente contraendosi, pur se rimangono ancora notevolmente al di sopra del minimo di 173,5 miliardi registrato, nel periodo post-bellico, per l'esercizio 1950-51.

L'attenuazione del disavanzo si appalesa poi ancora più sensibile, se a base del raffronto si assumono non già i suoi valori assoluti, bensì i rapporti percentuali rispetto alla spesa. Nei confronti di questa, infatti, il disavanzo, che equivaleva al 21,9 % nel 1952-53, è sceso al 14 % nel 1953-54, all'11,8 % nel 1954-55, e al 10,3 % nel 1955-56, percentuale questa solo di poco superiore all'analogo dato per il 1950-51, che risultava pari al 9,1 %.

I risultati fin qui conseguiti non possono comunque indurre ad allontanarsi dalla più rigorosa vigilanza, sia per l'entità, in sé ancora notevole, del disavanzo effettivo, sia per i potenziali fattori di aggravio della spesa, insiti soprattutto nell'accentuata tendenza all'evoluzione in senso accrescitivo presentata dagli oneri a carattere rigido, cui si aggiungono le esigenze che, a partire dal 1959, verranno ad incidere sul bilancio per effetto della scadenza di buoni del Tesoro poliennali.

L'eccedenza delle entrate sulle spese nella categoria « movimento di capitali » è stata determinata essenzialmente dall'acquisizione a beneficio del bilancio del provento dell'emissione dei buoni del Tesoro poliennali, disposta con la legge 8 agosto 1956, n. 770. A tale categoria di entrate è inoltre andato l'ammontare dei titoli del debito redimibile 5 % per

**TABELLA N. 1. - Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali)  
del Bilancio dello Stato  
(in milioni di lire)**

ESERCIZIO	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (-)
1938-39 (a)	39.853	27.576	- 12.277	2.774	3.016	+ 242	42.627	30.592	- 12.035
1951-52 (a)	2.128.826	1.737.190	- 391.636	305.053	335.896	+ 30.843	2.433.879	2.073.086	- 360.793
1952-53 (a)	2.309.591	1.804.239	- 505.352	119.501	304.754	+ 185.253	2.429.092	2.108.993	- 320.099
1953-54 (b)	2.326.199	2.001.268	- 324.931	184.105	337.802	+ 153.697	2.510.304	2.339.070	- 171.234
1954-55 (b)	2.622.821	2.314.529	- 308.292	136.456	308.714	+ 172.258	2.759.277	2.623.243	- 136.034
1955-56 (c)	2.812.643	2.521.819	- 290.824	97.981	253.810	+ 155.829	2.910.624	2.775.629	- 134.995

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei Conti.  
(b) Dati di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.  
(c) Dati finali provvisori.

l'indennizzo dei beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace, emessi in applicazione dell'art. 5 della legge 29 ottobre 1954, n. 1050.

2. - I dati relativi agli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1955-56 vengono riportati nella tabella n. 1, che riproduce altresì le risultanze dell'esercizio 1938-39.

L'avvenuta definizione dei conti consuntivi per gli esercizi 1953-54 e 1954-55 consente di sostituire i dati definitivi a quelli provvisori già esposti per tali gestioni nella precedente Relazione.

3. - Il disavanzo effettivo dell'esercizio 1955-56, accertato nel riferito importo di 290,8 miliardi, risulta dalla differenza tra la spesa effettiva di miliardi 2.812,6 (che supera di miliardi 189,8 quella corrispondente del precedente esercizio), e l'entrata effettiva di miliardi 2.521,8 (che, sempre rispetto a quella accertata nel 1954-55, segna un incremento di miliardi 207,3).

4. - Per le entrate effettive, l'aumento risulta da incrementi nei gettiti fiscali, come può rilevarsi dalla tabella n. 2, in cui gli accertamenti dell'esercizio 1955-56 sono messi a raffronto con quelli del 1954-55:

**TABELLA N. 2. - Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1954-55 e 1955-56  
(in milioni di lire)**

	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Differenza
<b>Cespiti di carattere normale:</b>			
fiscali .....	2.079.409	2.352.554	+ 273.145
extra tributari .....	210.951	169.265	- 41.686
TOTALE ...	2.290.360	2.521.819	+ 231.459
Somme provenienti dagli aiuti americani .....	24.169	-	- 24.169
TOTALE ...	2.314.529	2.521.819	+ 207.290

Il gettito tributario ha segnato nella decorsa gestione un incremento che (come è posto in evidenza dai dati che seguono), è in cifre assolute il più elevato fra quelli realizzati nell'ultimo quinquennio:

Esercizio 1951-52 .....	+	milioni 217.198
» 1952-53 .....	+	» 137.467
» 1953-54 .....	+	» 230.097
» 1954-55 .....	+	» 207.733
» 1955-56 .....	+	» 273.145

La differenza rispetto al precedente esercizio è tale, da far sì che la considerazione fatta vale anche ove si tenga presente che, per la prima volta nel periodo post-bellico, il bilancio dell'esercizio finanziario 1955-56 ha compreso anche le entrate del territorio di Trieste.

5. - L'andamento delle entrate tributarie, in riferimento alle categorie di incidenza dei singoli cespiti, per gli esercizi dal 1951-52 al 1955-56, risulta dalla tabella n. 3 nella quale sono riportati anche i corrispondenti dati relativi al 1938-39, ai fini di un raffronto con il periodo prebellico.

La diversità degli indici di rivalutazione dei vari gruppi di cespiti rispetto a tale esercizio ha inciso in maniera rilevante sulla fisionomia del prelievo tributario.

Nel complesso, il volume dei cespiti fiscali si ragguaglia, nelle cifre degli accertamenti dell'esercizio finanziario 1955-56, a 100,04 volte quello dell'esercizio 1938-39.

Peraltro, le imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi e quelle sui consumi non necessari presentano indici di accrescimento notevolmente più elevati e pari cioè rispettivamente a 148 e 108 volte il corrispondente prodotto per l'esercizio medesimo. Per converso, le imposte sui consumi necessari registrano il più basso tasso di aumento (meno di 70 volte) e ciò come riflesso degli orientamenti d'ordine sociale che caratterizzano l'azione dello Stato, anche sotto il profilo tributario.

Ugualmente al di sotto del livello medio di incremento risultano le imposte sul reddito e sul patrimonio, il cui gettito per il 1955-56 corrisponde a 72 volte gli analoghi gettiti del 1938-39, per effetto di misure di diretta natura tributaria od aventi riflesso sulle basi di imposizione, del pari rispondenti a finalità d'ordine sociale.

TABELLA N. 3. - Andamento dei tributi per categorie di incidenza  
(in milioni di lire)

CATEGORIE DI INCIDENZA	Esercizi						Indice 1955-56 (base 1938-39=1)	Composizione percentuale	
	1938-39	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56		1938-39	1955-56
Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	7.454	364.351	382.795	440.572	464.863	536.701	72,00	31,70	22,81
Imposte sugli affari.....	2.416	127.861	144.888	175.232	190.505	208.298	86,22	10,28	8,86
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi .....	6.579	558.645	631.012	736.506	856.957	974.445	148,11	27,98	41,42
Imposte sui consumi non necessari .....	3.624	280.939	307.576	333.631	364.429	390.611	107,78	15,41	16,60
Imposte sui consumi necessari.....	2.898	142.414	144.883	153.808	164.397	202.281	69,80	12,32	8,60
Lotto e lotterie .....	544	29.902	30.425	31.927	38.258	40.218	73,93	2,31	1,71
TOTALE ...	23.515	1.504.112	1.641.579	1.871.676	2.079.409	2.352.554	100,04	100,00	100,00

Per i proventi del lotto e per quelli concernenti le imposte sugli affari, gli indici di accrescimento si ragguagliano, rispettivamente, a circa 74 e 86 volte.

6. - Per quanto attiene all'andamento dei singoli cespiti, è da porre innanzi tutto in evidenza l'ulteriore incremento verificatosi per l'imposta generale sull'entrata, il cui rendimento negli esercizi finanziari dal 1951-52 in poi è stato il seguente:

Esercizio 1951-52 .....	milioni	337.403
» 1952-53 .....	»	372.207
» 1953-54 .....	»	413.855
» 1954-55 .....	»	467.568
» 1955-56 .....	»	518.305

Altri aumenti sensibili si sono registrati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali, derivati e prodotti analoghi (+ miliardi 29,7) e per le dogane ed i diritti marittimi (+ miliardi 15,9).

Gli aumenti suddetti hanno tutti concorso a determinare i maggiori gettiti riscontrati per le imposte sul movimento e lo scambio delle merci, fra le quali si annoverano detti tributi.

Sull'incremento registrato nelle imposte ad incidenza sul reddito e sul patrimonio (+ miliardi 71,8), hanno essenzialmente influito l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, l'imposta sulle società e sulle obbligazioni e quella complementare, il cui gettito negli ultimi cinque esercizi decorsi è risultato come segue:

	Ricchezza mobile	Comple- mentare	Società ed obbligazioni
	(in milioni di lire)		
Esercizio 1951-52.....	191.192	36.652	—
» 1952-53.....	174.231	25.911	—
» 1953-54.....	201.138	29.617	20.000
» 1954-55.....	233.028	36.480	20.571
» 1955-56 .....	270.152	42.196	56.315

Per le imposte sui consumi necessari, sono da porre in evidenza gli incrementi verificatisi nei gettiti delle imposte sul consumo del caffè (+ miliardi 16,7), sulla fabbricazione dello zucchero (+ miliardi 4,6) e sulla fabbricazione dei gas incondensabili (+ miliardi 3,4).

Al maggiore introito delle imposte sui consumi non necessari concorrono, essenzialmente, l'incremento delle vendite dei tabacchi in genere, unito all'aumento del prezzo di alcuni tipi mentre a quello delle imposte sugli affari contribuiscono in modo preminente la tassa di bollo e la tassa sulle concessioni governative.

Circa i proventi del lotto e delle lotterie, l'esiguo incremento è infine da porsi in relazione con la concorrenza che al lotto è ora esercitata da altre forme di giochi.

7. - La spesa effettiva per l'esercizio 1955-56, nell'indicato importo di miliardi 2.812,6 risultante dai dati finali dell'esercizio medesimo, supera — come si è detto — di miliardi 189,8 quella accertata per il precedente esercizio finanziario.

Su tale incremento ha influito, con carattere di generalità, l'accresciuta entità degli oneri per il personale nel passaggio dalla fase iniziale della revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti a quella intermedia del conglobamento parziale delle retribuzioni attuata nella gestione 1955-56.

Per quanto attiene ai fattori specifici, vanno posti in evidenza:

– per i *prezzi politici*, la regolazione dei disavanzi verificatisi, durante le campagne dal 1950–51 al 1953–54, nelle gestioni di ammasso del grano di produzione nazionale e di distribuzione del grano medesimo e derivati, sia nazionali che importati dall'estero;

– per le *spese di carattere sociale*, l'ulteriore dilatazione degli oneri per pensioni di guerra in relazione alle nuove liquidazioni intervenute, nonchè all'incidenza — graduata nel tempo — dei miglioramenti recati dalla legge 11 aprile 1953, n. 263, per le pensioni indirette ed il maggiore concorso dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

– per gli *interessi di debiti pubblici*, le ulteriori operazioni di debito pubblico effettuate per fronteggiare le necessità di Tesoreria e di cassa;

-- per gli *oneri di carattere economico e produttivo*, la progressiva accentuazione dell'azione statale rivolta soprattutto a favorire le fonti del reddito.

Diminuzioni si registrano, invece, per:

– gli *interventi a favore della finanza regionale e locale*, sui quali, nella precedente gestione, ebbe a gravare l'assegnazione di 45 miliardi a favore della Regione Siciliana a titolo di contributo di solidarietà nazionale ai sensi dell'art. 38 dello Statuto di detta Regione, relativamente al periodo 1° luglio 1952 – 30 giugno 1955 (la portata di tale fattore diminutivo è attenuata dall'accrescimento di spesa derivante all'incremento dei gettiti delle entrate che si devolvono alle Regioni, alle Province ed ai Comuni);

– le *spese per prestazioni a favore delle Forze armate alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace*, in conseguenza delle minori somme accertate a carico dell'esercizio di che trattasi, avuto riguardo alle disponibilità esistenti sulle assegnazioni dei precedenti esercizi;

– gli *oneri diversi*, per effetto soprattutto della contrazione delle spese per gli ex territori coloniali e sotto mandato e di quelle per la liquidazione degli oneri di guerra.

8. – Nella tabella n. 4 si espongono, oltre ai dati relativi alle spese effettive per l'esercizio 1955–56, distintamente per settori di erogazione, anche quelli corrispondenti per l'esercizio finanziario 1938–39 e per ciascuno degli esercizi dal 1951–52 al 1954–55.

Nella stessa tabella sono altresì riportate le differenze, per ciascun gruppo di spese, tra gli accertamenti dell'esercizio 1955–56 e quello della precedente gestione 1954–55, nonchè le variazioni in termini di proporzionalità rispetto all'esercizio prebellico di riferimento.

L'esame dei rapporti relativi alle singole voci fa risultare che le punte massime di accrescimento concernono le spese di carattere sociale, pari a circa 229 volte le corrispondenti erogazioni del 1938–39, nonchè gli oneri relativi alla pubblica istruzione e quelli di carattere economico–produttivo, per i quali i corrispondenti rapporti sono, rispettivamente, di 151,19 e di 105,83. Ciò come riflesso, in termini finanziari, dell'indirizzo produttivistico e sociale caratterizzante l'azione statale.

Notevolmente al di sotto dell'indice medio di incremento risultano, per contro, le spese per la sicurezza interna ed internazionale, nonchè gli interessi di debiti pubblici, i quali figurano aumentati, rispettivamente, di sole 41,71 e 33,91 volte.

Nel complesso, le spese effettive dell'esercizio 1955–56 risultano pari a 70,60 volte l'ammontare dei corrispondenti accertamenti del 1938–39. Poichè l'analogo rapporto per le

TABELLA N. 4. - Spese effettive dello Stato classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1951-52	Esercizio 1952-53	Esercizio 1953-54	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Ammenti + o dimfn. — esercizio 1955-56 rispetto al 1954-55	Indice 1955-56 (base 1938-39 = 1)
Oneri di carattere economico e produttivo .....	4.872	527.446	505.106	463.238	505.402	515.616	+ 10.214	105,83
Spese per la sicurezza interna ed internazionale .....	15.872	557.482	645.413	621.250	640.965	662.102	+ 21.137	41,71
Spese di carattere sociale .....	1.736	222.446	262.404	292.566	353.418	397.503	+ 44.086	228,98
Pubblica istruzione .....	2.149	212.232	229.349	252.534	289.816	324.907	+ 35.091	151,19
Interessi di debiti pubblici ....	6.775	119.641	144.594	184.004	194.943	229.771	+ 34.828	33,91
Oneri in dipendenza di prezzi politici (a) .....	—	64.865	60.838	76.069	82.469	162.305	+ 79.836	—
Finanza regionale e locale ....	45	130.474	134.677	143.465	207.165	180.589	— 26.576	(b)
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	96.462	102.938	112.387	127.978	132.990	+ 5.012	82,50
Spese per prestazioni a favore delle Forze Armate alleate in Italia e per la esecuzione del trattato di pace .....	—	31.976	43.387	13.697	15.398	2.436	— 12.962	—
Oneri diversi .....	6.792	165.802	180.885	166.989	205.267	204.424	— 843	30,10
	39.853	2.128.826	2.309.591	2.326.199	2.622.821	2.812.643	+ 189.823	70,60

(a) Compresa le sovvenzioni ad Aziende autonome a ciclo produttivo.

(b) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

entrate della stessa categoria è pari a 91,45, ne deriva che il disavanzo per il 1955-56 risulta in termini proporzionali sensibilmente inferiori a quello del 1938-39.

9. - Sulla base dei dati esposti, le percentuali delle spese effettive coperte dalle entrate della stessa categoria per ciascuno degli esercizi dal 1951-52 al 1955-56 si stabiliscono, in raffronto a quella analoga per il 1938-39, come appresso:

Esercizio 1938-39 .....	percentuale 69,2
» 1951-52 .....	» 81,6
» 1952-53 .....	» 78,1
» 1953-54 .....	» 86,0
» 1954-55 .....	» 88,2
» 1955-56 .....	» 89,7

Dette percentuali pongono in evidenza, per l'esercizio ultimo decorso, un ulteriore miglioramento che, peraltro, risulterebbe ancora più apprezzabile ove il raffronto fosse effettuato non già sulla base delle risultanze contabili, bensì su quelle di programmazione.

In tal caso, infatti, il rapporto in parola verrebbe a stabilirsi per l'esercizio 1955-56 nel 91,2 %, rispetto all'89 % del 1954-55, in termini omogenei.

10. - Le previsioni per il corrente esercizio finanziario 1956-57, rettificata sulla base dei provvedimenti già concretati e tradottisi o da tradursi in variazioni di bilancio, poste a raffronto con quelle iniziali, risultano dalla tabella n. 5, mentre la tabella 6 riporta le previsioni rettificata relative alle spese effettive, classificate per grandi voci, e raffrontate con le corrispondenti previsioni iniziali.



TABELLA N. 5. - Bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1956-57

(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificata	Differenze
<b>Parte effettiva:</b>			
Spesa .....	2.918.121	2.928.013	+ 9.892 (a)
Entrata .....	2.646.972	2.650.502	+ 3.530 (b)
Disavanzo effettivo .....	271.149	277.511	+ 6.362
<b>Movimento di capitali:</b>			
Spesa .....	72.782	81.245	+ 8.463 (c)
Entrata .....	24.032	30.063	+ 6.031 (d)
Eccedenza passiva .....	48.750	51.182	+ 2.432
<b>In complesso:</b>			
Spesa .....	2.990.903	3.009.258	+ 18.355
Entrata .....	2.671.004	2.680.565	+ 9.561
Disavanzo finanziario .....	319.899	328.693	+ 8.794

(a) Gli aumenti alla spesa effettiva concernono: l'ulteriore autorizzazione di spesa per l'attuazione dei provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento, per miliardi 3; la concessione di un contributo straordinario all'Ente autonomo Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo, per miliardi 1,5; la concessione alla Regione Sarda di contributi straordinari per l'esecuzione di piani particolari per la costruzione e l'arredamento di ambulatori e per la costruzione di mattatoi, per miliardi 1,1; il contributo al « Fondo nazionale di soccorso invernale », per miliardi 1; l'espletamento di concorsi a premi e di altre iniziative concernenti l'incremento della produttività agricola, per miliardi 0,9; le spese per il funzionamento dell'Ispettorato del Lavoro, per miliardi 0,9; altre occorrenze diverse, per miliardi 1,5.

(b) Gli aumenti nelle entrate effettive sono dovuti: alle somme prelevate dal Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ai fini dell'anticipazione per conto dell'Alta Autorità delle somme da essa dovute per finanziamenti ed agevolazioni intese al riassorbimento di personale licenziato da aziende siderurgiche, per miliardi 1,7; al versamento di contributi degli enti di previdenza per le spese di funzionamento dell'Ispettorato del lavoro, per miliardi 0,9, nonché ad altre partite minori, per miliardi 0,9.

(c) Per la categoria « movimento di capitali » gli aumenti di spesa si riferiscono: al trasferimento al fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie, delle somme nette derivanti dai rimborsi sui finanziamenti in lire sterline concessi tramite l'Istituto mobiliare italiano per l'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi strumentali vari, per miliardi 5,3; all'anticipazione al fondo costituito presso la Tesoreria centrale per far fronte a provvidenze a favore del personale licenziato dalle imprese siderurgiche, per miliardi 1,7; ad altre partite diverse, per miliardi 1,3.

(d) Per l'entrata della categoria « movimento di capitali » l'aumento si riferisce ai già cennati rimborsi sui finanziamenti in lire sterline da utilizzare per la costituzione del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine a favore delle medie e piccole industrie, per miliardi 5,5 e ad altre partite diverse, per miliardi 0,5.

La più gran parte delle variazioni è da attribuire alla ripartizione, tra le diverse voci, del fondo destinato alle concorrenze per il territorio di Trieste, nonché delle somme, accantonate sull'apposito fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso, per la revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti in attuazione della legge delega nella fase del conglobamento totale, considerate, nelle previsioni iniziali, tra le spese diverse.

Le altre differenze incidenti sul volume complessivo della spesa hanno riferimento con i fattori di accrescimento posti in evidenza nell'apposita nota alla tabella n. 5.

Le previsioni di entrata aggiornate si classificano, a loro volta, rispetto a quelle iniziali come alla tabella n. 7.

L'incremento di miliardi 8,8 nel disavanzo finanziario (parte effettiva e movimento di capitali) è essenzialmente da attribuire all'avvenuto concretamento a carico della corrente gestione di oneri già finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi.

11. - L'esame tradizionale fin qui condotto sulla composizione del bilancio di competenza per l'esercizio 1955-56 non consente un'analisi dettagliata delle componenti del bilancio sotto l'aspetto economico, e dei rapporti che collegano tali componenti alle attività economiche dei singoli, delle imprese e degli altri enti pubblici.

TABELLA N. 6. - Previsioni relative alle spese effettive per l'esercizio finanziario 1956-57, nelle cifre rettificcate in raffronto con quelle iniziali  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificcate	Differenze
Oneri di carattere economico e produttivo.....	533.401	555.114	+ 21.713
Spese per la sicurezza interna ed internazionale...	636.636	667.467	+ 30.831
Spese di carattere sociale .....	367.574	375.590	+ 8.016
Istruzione pubblica .....	308.372	325.022	+ 16.650
Interessi di debiti pubblici .....	230.762	230.762	—
Oneri in dipendenza di prezzi politici .....	109.049	152.225	+ 43.176
Finanza regionale e locale .....	179.574	183.272	+ 3.698
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	128.245	142.539	+ 14.294
Spese per prestazioni a favore delle forze armate alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace ..	17.852	17.852	—
Oneri diversi .....	406.656	278.170	— 128.486
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.918.121</b>	<b>2.928.013</b>	<b>+ 9.892</b>

TABELLA N. 7. - Previsioni relative alle entrate effettive per l'esercizio finanziario 1956-57, nelle cifre rettificcate in raffronto con quelle iniziali  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificcate	Differenze
<i>Entrate tributarie:</i>			
Imposte dirette:			
ordinarie .....	451.125	451.125	—
straordinarie .....	47.350	47.350	—
Tasse sugli affari .....	840.230	840.230	—
Dogane ed imposte sui consumi .....	662.300	662.300	—
Monopoli .....	361.215	361.215	—
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco ..	40.900	40.900	—
Altri tributi .....	70.250	70.250	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.473.370</b>	<b>2.473.370</b>	<b>—</b>
Entrate extra-tributarie .....	165.902	169.432	+ 3.530
Entrate provenienti dalla « Foreign Organization Administration » .....	7.700	7.700	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.646.972</b>	<b>2.650.502</b>	<b>+ 3.530</b>

Anche per il bilancio di competenza per il 1954-55 e per il 1955-56 si è, pertanto, proceduto — con apposita rilevazione — alla riclassificazione delle entrate e delle spese sotto l'aspetto economico. I dati relativi a tale riclassificazione risultano dalla tabella n. 8.

TABELLA N. 8. - Conto generale delle entrate e delle spese dello Stato

Accertamenti ed impegni (gestione di competenza)

(importo in milioni di lire)

I M P E G N I	1954-55		1955-56		A C C E R T A M E N T I	1954-55		1955-56	
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>									
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	830.499	880.623	Entrate tributarie .....	2.079.409	2.352.554				
Acquisto di beni e servizi .....	347.898	362.591	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	464.863	536.701				
Trasferimenti correnti: .....	977.657	1.104.346	Imposte sugli affari .....	190.505	208.298				
all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	856.957	974.445				
al settore privato .....	267.728	368.754	Imposte sui consumi non necessari .....	364.429	390.611				
al settore pubblico .....	484.631	494.534	Imposte sui consumi necessari .....	164.397	202.281				
all'estero .....	28.273	9.494	Lotto .....	38.258	40.218				
interessi .....	197.025	231.564	Entrate extra-tributarie correnti .....	216.235	174.675				
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	41.070	50.395	Redditi patrimoniali .....	7.519	8.541				
TOTALE pagamenti correnti ...	2.197.124	2.397.955	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	11.599	13.462				
Avanzo a pareggio .....	98.520	129.274	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	57.068	69.162				
TOTALE a pareggio ...	2.295.644	2.527.229	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	11.824	11.187				
			Altre entrate:						
			dall'interno .....	94.225	42.323				
			dall'estero .....	34.000	30.000				
			TOTALE entrate correnti ...	2.295.644	2.527.229				
<b>CONTO CAPITALE</b>									
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche .....	74.163	82.322	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni .....	268.852	204.135				
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	21.569	15.209	da operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	262.383	194.665				
Trasferimenti: .....	335.224	322.654	da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse .....	6.469	9.470				
al settore privato .....	91.994	80.667	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	33.981	43.205				
al settore pubblico .....	243.230	241.987	Entrate aventi natura di trasferimenti dall'estero .....	24.168	—				
Concess. di cred. ed anticipazioni:	101.639	64.625	Altre entrate .....	598	1.060				
al settore privato .....	5.108	4.872	TOTALE entrate extra tributarie in conto capitale .....	327.599	248.400				
al settore pubblico .....	96.531	59.753	Avanzo entrate e spese correnti .....	98.520	129.274				
Partecipaz. azion. e conferimenti:	14.210	4.088	Disavanzo a pareggio .....	136.034	134.995				
all'interno: .....	7.010	4.088	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale ...	562.153	512.669				
al settore privato .....	5.412	3.990	TOTALE ACCERTAMENTI ...	2.623.243	2.775.629				
al settore pubblico .....	1.598	98	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA .....	136.034	134.995				
all'estero .....	7.200	—							
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	15.348	23.771							
debito pubblico patrimoniale .....	6.429	18.752							
altri debiti .....	8.919	5.019							
TOTALE spese in conto capitale ...	562.153	512.669							
TOTALE IMPEGNI ...	2.759.277	2.910.624							

12. - Non sembra fuor di luogo esporre qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale derivanti dall'esame dei conti e delle due sezioni di esso. Naturalmente tali considerazioni vanno ad integrare quelle già esposte in precedenza.

La prima considerazione di particolare rilievo discende da un esame delle due sezioni dei conti generali: il conto entrate e spese correnti ed il conto capitale.

L'esame di tali parti pone in immediata evidenza, infatti, come sia aumentato, nei due esercizi, l'avanzo del conto entrate e spese correnti (+ 30,7 miliardi) nonostante il forte incremento delle spese (+ 200,8 miliardi), imputabile soprattutto ai trasferimenti correnti (+ 126,7 miliardi) ed alle competenze del personale (+ 50 miliardi). Dopo l'esercizio 1952-53, nel quale, come riportato nella Relazione nel 1954, il disavanzo delle entrate e spese correnti fu coperto con le entrate del conto capitale, il permanere di un risparmio dello Stato, sia pure di entità non considerevole, mostra la corrispondenza del bilancio stesso ai criteri di una rigorosa amministrazione.

Per l'ammontare del disavanzo complessivo (136 miliardi nel 1954-55 e 135 miliardi nel 1955-56) ci si richiama a quanto già esposto in precedenza.

13. - Ove dai risultati generali si passi all'esame delle singole partite dei conti, nella parte entrate e spese correnti le spese per acquisto di beni e servizi registrano un aumento tra i due esercizi di circa 14,7 miliardi, come risulta dalla tabella n. 9.

Il lieve aumento è quasi tutto imputabile ai beni di consumo.

TABELLA N. 9. - Impegni di spesa per acquisto di beni e servizi  
(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
1. Acquisto di beni durevoli .....	100.842,7	100.779,8
2. Acquisto di beni di consumo .....	153.602,2	167.526,2
generi alimentari .....	63.954,2	58.962,8
calzature, vestiario .....	27.741,8	31.678,0
combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica .....	28.503,2	33.941,6
carta, libri e giornali .....	7.916,2	9.616,0
altri (a) .....	25.486,8	33.327,8
3. Servizi inerenti all'attività dello Stato .....	85.322,5	86.624,5
fitto locali, manutenzioni e riscaldamento .....	30.977,7	32.119,9
stampati e pubblicazioni dello Stato .....	6.351,6	6.707,8
trasporti, posta, telefono, telegrafo .....	10.799,9	12.559,9
altre (b) .....	37.193,3	35.236,9
4. Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato .....	1.100,4	982,1
5. Spese inerenti agli Organi costituzionali dello Stato .....	7.030,0	6.678,0
TOTALE ...	347.897,8	362.590,6

(a) Sono comprese le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate.

(b) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

Gli impegni di spesa per l'acquisto di beni e servizi per le esigenze militari sono lievemente aumentate, essendo passate da 254,9 a 265,6 miliardi. Sembra al riguardo quasi inutile sottolineare che tutte le produzioni militari vengono escluse dalle spese per in-

vestimenti e comprese invece nelle spese per beni e servizi. Gli impegni per l'acquisto di beni e servizi per le occorrenze civili sono rimasti presso a poco allo stesso livello, essendo stati di 93,0 miliardi nel 1954-55 e di 97,0 miliardi nel 1955-56.

14. — Altra partita che merita un particolare esame è quella dei trasferimenti correnti. Per tali trasferimenti, esclusi gli interessi su debiti, sono state impegnate spese per 780,6 miliardi nel 1954-55 e per 872,8 miliardi nel 1955-56, come risulta dalla tabella n. 10.

L'incremento è da attribuire, nel settore privato, agli aumenti per pensioni di guerra — in relazione ai progressi nelle liquidazioni ed ai miglioramenti per le pensioni indirette — e soprattutto alla regolamentazione degli arretrati per prezzi politici, nonchè, nel settore pubblico, ad aumenti per quasi tutte le erogazioni. È anche da rilevare la diminuzione nei contributi agli Enti territoriali, da attribuirsi, peraltro, al fatto che nell'esercizio 1954-55 si sono erogati 45 miliardi a favore della Regione Siciliana per contributo di solidarietà nazionale relativo anche a precedenti esercizi.

15. — Non sembra, infine, inutile soffermarsi sugli impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati. La ripartizione di tali spese risulta dalla tabella n. 11.

L'incremento risultante nei due esercizi è quasi esclusivamente da imputare agli aumenti collegati con la legge delega.

È da rilevare che gli impegni riportati nella tabella non esauriscono le spese dello Stato per i propri dipendenti, in quanto occorre aggiungere ad essi quelli afferenti ai beni di consumo destinati ad integrare le retribuzioni del personale. Per tali integrazioni si sono impegnati 90,9 miliardi nel 1954-55 e 91,9 miliardi nel 1955-56.

Per quanto si riferisce agli impegni di spesa compresi nella tabella, occorre rilevare che, per il personale militare, le spese sono passate da 228,9 miliardi a 233,6 miliardi per il personale in attività e da 76,1 miliardi a 75,2 miliardi per il personale in quiescenza, mentre per il personale civile le spese sono passate da 469,4 a 510,7 miliardi per il personale in attività e da 56,1 miliardi a 61,1 miliardi per il personale in quiescenza.

Sembra quasi inutile sottolineare che gli impegni di spesa riportati nella tabella si riferiscono soltanto al personale dell'Amministrazione dello Stato, escluse le Aziende autonome.

16. — Per la parte delle entrate i dati riclassificati sono stati già esposti in precedenza. Qualche chiarimento meritano tuttavia due voci di entrata considerate nel conto.

La prima di essa è quella che si riferisce alle entrate provenienti dall'accensione di debiti o dalle anticipazioni: in essa sono comprese le entrate previste sui prestiti pubblici (buoni del Tesoro poliennali), le quali, pur comprese nei cespiti di bilancio, costituiscono in definitiva un mezzo di copertura del disavanzo.

La seconda è quella che si riferisce alle entrate aventi la natura di trasferimenti dall'estero. Esse sono comprese nella parte corrente per le entrate riflettenti spese correnti (infrastrutture militari) e nella parte capitale per le entrate riflettenti spese di investimento.

17. — Prima di esaminare il conto capitale e gli stanziamenti per investimenti sembra utile fornire alcuni dati sugli impegni per spese all'estero compresi nei bilanci degli esercizi considerati.

**TABELLA N. 10. - Impegni di spesa per trasferimenti correnti**  
(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
<b>Trasferimenti all'interno:</b>		
Trasferimenti al settore privato.....	267.728,3	368.754,2
Pensioni di guerra.....	165.736,2	187.103,5
Risarcimento per danni di guerra.....	29.280,0	22.600,1
Sussidi al personale.....	423,9	403,1
Contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro..	1.849,2	1.863,3
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita.....	31.385,1	28.669,7
Prezzi politici.....	2.230,0	76.512,4
Contributi ad aziende di produzione non statali per la copertura di disavanzi.....	29.960,0	35.821,7
Altri contributi ad aziende di produzione.....	6.863,9	15.780,4
<b>Trasferimenti al settore pubblico.....</b>	<b>484.631,0</b>	<b>494.534,2</b>
Contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di disavanzi.....	80.229,5	87.630,7
Per altri titoli.....	30.777,0	33.434,8
Trasferimenti ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni agli ECA e altre erogazioni assistenziali.....	21.632,8	23.903,0
Altri contributi ai Comuni, Province e Regioni.....	208.239,3	180.258,8
Contributi ad organismi previdenziali.....	72.709,2	93.697,2
Contributi ad altri enti pubblici: per finalità assistenziali.. per altri titoli.....	47.267,9 23.775,3	48.723,1 26.886,6
<b>Trasferimenti all'estero.....</b>	<b>28.273,3</b>	<b>9.493,6</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>780.632,6</b>	<b>872.782,0</b>

**TABELLA N. 11. - Impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati**  
(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
<b>Personale in attività di servizio:</b>		
1) civile e militare di ruolo e non di ruolo:		
asegni fissi.....	456.414,5	506.623,1
competenze accessorie.....	160.736,4	158.676,4
oneri previdenziali.....	21.858,7	23.364,9
2) Personale operato:		
asegni fissi.....	45.905,2	44.973,5
competenze accessorie.....	5.530,6	3.401,8
oneri previdenziali.....	7.898,1	7.329,9
<b>TOTALE personale in attività di servizio...</b>	<b>698.343,5</b>	<b>744.369,6</b>
<b>Personale in quiescenza:</b>		
pensioni civili e militari.....	130.055,4	128.646,0
indennità di licenziamento ed indennità una tantum.....	2.100,3	7.607,8
<b>TOTALE personale in quiescenza...</b>	<b>132.155,7</b>	<b>136.253,8</b>
<b>TOTALE delle spese di personale...</b>	<b>830.499,2</b>	<b>880.623,4</b>

Tali impegni risultano dalla tabella n. 12.

TABELLA N. 12. - Spese impegnate per pagamenti all'estero  
(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
Spese correnti .....	51.275,1	33.834,6
Oneri di personale .....	12.247,2	13.217,7
Acquisto di beni e servizi.....	6.045,5	6.502,3
Interessi di debiti.....	4.709,1	4.621,0
Trasferimenti correnti.....	28.273,3	9.493,6
Spese in conto capitale .....	12.160,0	5.429,1
Opere pubbliche .....	141,0	600,6
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche .....	—	1,5
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	7.200,0	—
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	4.819,0	4.827,0
<b>TOTALE impegni per spese all'estero ...</b>	<b>63.435,1</b>	<b>39.263,7</b>

18. - Per quanto si riferisce agli impegni di spesa in conto capitale, merita in primo luogo di essere messo in luce il collegamento tra tali dati e quelli riflettenti le spese di investimento. Tale collegamento risulta dal seguente prospetto:

	1954-55	1955-56
	(in milioni di lire)	
Impegni di spese in conto capitale .....	562.152,8	512.669,1
- meno spese di carattere non produttivo:		
concessioni di credito ed anticipazioni per		
finalità non produttive.....	28.200,7	14.735,3
spese derivanti dalla estinzione di debiti .	15.348,3	23.771,0
	<u>—43.549,0</u>	<u>—38.506,3</u>
Impegni di spese per investimenti ...	518.603,8	474.162,8

Gli impegni di cui sopra si sono ripartiti nelle varie categorie di interventi secondo le risultanze della tabella n. 13.

Dal confronto con le cifre corrispondenti dell'esercizio precedente si rileva che l'ammontare complessivo degli accertamenti di spesa è diminuito nel 1955-56 di 44,4 miliardi di lire.

La differenza è dovuta in gran parte (oltre 42,5 miliardi) alla rilevante contrazione verificatasi negli interventi relativi al settore industriale (oltre 25,7 miliardi) e alle attrezzature tecnico-scientifiche delle Amministrazioni dello Stato (6,8 miliardi), e nelle spese concernenti gli interventi minori (circa 10 miliardi). Nelle altre categorie gli accertamenti di spesa mostrano, nei due esercizi, una sostanziale equivalenza: le lievi diminuzioni nel settore dei trasporti e in quello delle opere pubbliche risultano quasi bilanciate dall'aumento delle spese per l'agricoltura e la bonifica.

Nei paragrafi che seguono sarà compiuto un esame più analitico per singoli settori.

TABELLA N. 13. - Accertamenti di spesa per investimenti dello Stato

DOTAZIONI DI COMPETENZA  
(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
Agricoltura e bonifica (a) .....	81.733,9	84.934,7
Industria .....	52.005,5	26.272,2
Trasporti e comunicazioni .....	32.337,4	29.254,6
Opere pubbliche (b) .....	195.754,3	193.636,9
Cassa per il Mezzogiorno .....	90.000,0	90.000,0
Fondo addestramento professionale dei lavoratori .....	10.000,0	10.000,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi .....	25.303,4	18.576,5
Interventi minori .....	31.469,3	21.487,9
<b>TOTALE ...</b>	<b>518.603,8</b>	<b>474.162,8</b>

(a) Compresa le opere straordinarie in Calabria, eseguite a cura della Cassa per il Mezzogiorno.  
(b) Compresa quelle di enti pubblici diversi dallo Stato, eseguite con fondi statali, ed escluse le opere di competenza della Cassa per il Mezzogiorno.

19. - *Agricoltura e bonifica.* Gli accertamenti di spesa per il settore agricolo salgono a quasi 85 miliardi che trovano la loro destinazione secondo le voci della tabella n. 14.

L'esame complessivo dimostra che l'andamento degli interventi statali nel settore rimane pressochè immutato con una lieve tendenza all'aumento (oltre 3,2 miliardi fra i due esercizi). L'immutato peso percentuale degli stanziamenti per la bonifica e la trasformazione fondiaria e per le sistemazioni montane sta ad indicare, insieme al nuovo apporto di 10 miliardi di lire per opere pubbliche straordinarie in Calabria, prevalentemente destinate alle sistemazioni montane, la continuità dello sforzo dedicato alla valorizzazione delle campagne e soprattutto al riscatto dei territori della montagna dal secolare abbandono in cui versano; d'altra parte la diminuzione degli oneri previsti per le provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali deve porsi in relazione all'attenuarsi nel tempo degli interventi a suo tempo disposti; interventi che avevano naturalmente registrato la loro massima intensità negli esercizi in cui si erano verificati gli eventi dannosi ed in quelli immediatamente successivi.

TABELLA N. 14. - Accertamenti per spese di investimento

AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO

(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
1. Bonifica, trasformazione e miglioramenti fondiari, sistemazione territori montani .....	39.778,6	40.071,7
2. Opere straordinarie in Calabria (a) .....	—	10.000,0
3. Interventi a favore della produzione agricola e della pesca .....	4.516,8	3.259,5
4. Credito agrario e piccola proprietà contadina .....	2.938,5	2.733,5
5. Interventi a favore di aziende agricole danneggiate da calamità naturali .....	9.500,0	3.870,0
6. Fondo di rotazione credito per costruzione edifici rurali e impianti irrigui e per acquisto macchine agricole .....	25.000,0	25.000,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>81.733,9</b>	<b>84.934,7</b>

(a) Eseguite a cura della Cassa per il Mezzogiorno.



20. - *Industria*. Il settore industriale con 26,3 miliardi di accertamenti di spesa rispetto ai 52 dell'anno finanziario precedente, presenta, come è stato già rilevato, una contrazione di quasi 26 miliardi di lire (vedi tabella n. 15). Peraltro, la diminuzione va considerata, oltre che alla luce delle diminuite esigenze generali, in relazione alle caratteristiche particolari degli interventi che lo Stato esercita nel settore. Si tratta invero, dopo il cessare delle cause

TABELLA N. 15. - Accertamenti di spese per investimenti -

INDUSTRIA

(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
1. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
a) Concorso negli interessi .....	1.500,0	1.500,0
b) Somministrazione all'ISVEIMER, all'IRFIS, ed al CIS per la costituzione di fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti, per l'impianto di nuove aziende industriali e per l'ampliamento di quelle esistenti .....	11.250,0	—
2. FIM: Fondo di dotazione .....	2.500,0	2.500,0
3. Artigianato: Aumento del fondo di dotazione della cassa per il credito alle imprese artigiane .....	300,0	300,0
4. AMMI: aumento del fondo di dotazione .....	500,0	700,0
5. Industria carbonifera sarda:		
a) Somministrazione in applicazione trattato CECA .....	2.000,0	1.360,0
b) Partecipazione al capitale .....	2.000,0	2.250,0
6. Medio credito:		
a) Partecipazione al fondo di dotazione .....	13.076,1	16.826,7
b) Contributo sull'ammontare dei finanziamenti per le esportazioni .....	500,0	—
7. ENI: Partecipazione al fondo di dotazione .....	2.500,0	—
8. Incremento della produttività:		
a) Fondo per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica e produttiva .....	2.700,0	—
b) Costituz. del « Fondo per l'incremento della produttività » .....	6.575,0	—
9. Provvedimenti a favore di Trieste:		
a) Fondo di rotazione destinato alla concessione di mutui per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia .....	5.000,0	—
b) Conferimento al fondo della Sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca Nazionale del Lavoro per la concessione di mutui a favore delle medie e piccole industrie nel Territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia .....	500,0	—
c) Interventi, nel Territorio di Trieste, a favore dell'industria e dell'Ente porto industriale .....	—	320,0
10. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità:		
Contributi in capitale .....	200,0	—
11. Interventi minori .....	904,4	515,5
TOTALE ...	52.005,5	26.272,2

che avevano a suo tempo richiesto un'azione di assistenza continua e generale, di provvedimenti di carattere particolare intesi a favorire con la concessione di mutui a basso interesse e a condizioni meno onerose di quelle imposte dal mercato, non tanto un singolo settore produttivo quanto una vasta categoria di aziende senza riferimento alla loro specifica attività, ma in funzione della loro dimensione (piccole o medie imprese) o della zona geografica in cui agiscono (Mezzogiorno). La partecipazione dello Stato ad enti pubblici creati per questo scopo o le anticipazioni accordate ad istituti di credito specializzati in queste operazioni, tendono a concentrarsi in un solo esercizio o comunque in un breve periodo (due o tre anni finanziari, al massimo). Ciò risponde a un criterio di efficace utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per gli scopi stabiliti e d'altra parte la scomparsa dell'analogo stanziamento nell'esercizio o negli esercizi successivi non significa che l'effetto dei provvedimenti debba considerarsi esaurito: i fondi forniti sul bilancio dello Stato continuano infatti, con il reimpiego degli ammortamenti, ad essere destinati attraverso il meccanismo dei fondi di rotazione alle stesse finalità.

Tenendo conto delle osservazioni che precedono, si può osservare come la diminuzione di 25,7 miliardi fra i due esercizi considerati sia dovuta per oltre 16,7 miliardi a stanziamenti per anticipazioni a istituti specializzati per il credito nell'Italia meridionale e insulare (ISVEIMER, IRFIS e CIS) e nella zona di Trieste e di Gorizia: stanziamenti che nell'esercizio 1955-1956 non si sono ripetuti.

Nello stesso anno finanziario sono anche terminate le erogazioni a carico del bilancio relative alla partecipazione dello Stato al fondo di dotazione dell'ENI (2500 milioni), mentre è lievemente aumentato l'onere corrispondente al nuovo apporto di capitali al fondo di dotazione dell'AMMI.

Al riguardo, va osservato che a fronte del diminuito intervento diretto dello Stato, si registra un'intensificata attività degli enti pubblici (IRI, ENI, AMMI, ecc.) che, con le disponibilità acquisite a carico del bilancio negli esercizi precedenti e con i capitali tratti dal libero mercato, stanno attuando propri programmi di investimento di rilevante ampiezza, non rilevabili peraltro attraverso le cifre del bilancio dello Stato.

**21. - Trasporti e comunicazioni.** Anche in questo settore il livello dello sforzo complessivo a carico del bilancio si è mantenuto pressochè costante. Gli accertamenti di spesa ammontano infatti a 29,2 miliardi di lire a fronte dei 32,3 miliardi del 1954-55. La lieve diminuzione (3,1 miliardi circa) è la risultante dei maggiori accertamenti verificatisi nel settore della aviazione civile (oltre 5,4 miliardi) ai quali fanno riscontro le minori erogazioni previste per le ferrovie dello Stato e per la marina mercantile (8,6 miliardi in complesso), mentre il settore dei trasporti in concessione non presenta variazioni di rilievo (vedi tabella n. 16).

Peraltro se si esaminano i dati analitici della citata tabella, si osserva che la diminuzione complessiva è pertanto dovuta esclusivamente allo stanziamento di 5,8 miliardi per opere ferroviarie nel territorio di Trieste, disposto nell'esercizio 1954-55, che non trova riscontro nella situazione dell'esercizio successivo mentre le altre voci, comprese quelle stesse del settore ferroviario, hanno subito aumenti anche apprezzabili.

Per la Marina mercantile la flessione degli accertamenti è la conseguenza della cessazione di alcuni stanziamenti straordinari nel campo delle provvidenze a favore della pesca e al progressivo stabilizzarsi dell'onere a carico dello Stato derivante dal complesso delle disposizioni sulle costruzioni navali anche per effetto dei nuovi criteri adottati in proposito dalla nota legge n. 522 del 1954.

TABELLA N. 16. - **Accertamenti per spese di investimento**

**TRASPORTI E COMUNICAZIONI**

(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento mutuo contratto con Consorzio OO. PP. per la parte destinata a ricostruzione patrimoniale .....	1.236,0	1.236,1
2. Completamento lavori stazione di Napoli .....	700,0	650,0
3. Sistemazione stazione di Milano P. N. ....	500,0	1.500,0
4. Acquisto macchinari e attrezzature.....	195,7	—
5. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste .....	5.800,0	—
6. Nuove costruzioni ferroviarie .....	1.700,0	2.636,0
TOTALE ...	10.131,7	6.022,1
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione strade ferrate in concessione .....	1.150,0	420,0
2. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti.....	2.620,6	3.432,9
TOTALE ...	3.770,6	3.852,9
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione nuovi aeroporti e opere aeroportuali....	3.776,1	8.550,5
2. Partecipazione al capitale di società di navigazione aerea	412,0	1.040,4
TOTALE ...	4.188,1	9.590,9
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributo finanziamento costruzioni .....	13.240,0	9.778,5
2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca	1.007,0	10,2
TOTALE ...	14.247,0	9.788,7
TOTALE GENERALE ...	32.337,4	29.254,6

22. - *Lavori Pubblici.* Gli accertamenti di spesa per i lavori pubblici ammontano a 193,6 miliardi di lire. Rispetto all'anno precedente il settore presenta una riduzione globale di poco più di 2 miliardi di lire.

L'esame delle singole voci porta peraltro ad osservare che nei settori più importanti nel quadro degli interventi statali, gli stanziamenti sono aumentati. In particolare la spesa prevista per la viabilità è passata da 25,2 a quasi 37 miliardi e l'edilizia è salita a circa 80 miliardi, rispetto ai 72,2 dell'anno precedente. Notevoli, proporzionalmente, si presentano anche gli incrementi nel settore delle opere igieniche (1,3 miliardi) e delle opere pubbliche nel territorio di Trieste (oltre 700 milioni).

Continua, invece, per ovvie ragioni, la flessione delle spese destinate alle opere straordinarie in dipendenza dei danni bellici e pubbliche calamità, nonché delle spese relative alle opere marittime e portuali e alle opere idrauliche e canali demaniali, che negli ultimi esercizi risultavano anch'esse in notevole parte legate al ripristino dei danni provocati dalle calamità naturali.

**TABELLA N. 17. - Accertamenti per spese di investimento**  
**LAVORI PUBBLICI**  
(in milioni di lire)

	1954-55	1955-56
1. Opere stradali e viabilità .....	25.184,9	36.962,8
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature), urbanistiche..	9.926,8	11.227,8
3. Opere idrauliche .....	21.972,6	18.644,6
4. Canali demaniali .....	1.600,0	—
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità .....	55.871,1	40.076,6
6. Opere marittime e portuali.....	6.381,3	2.407,9
7. Opere edilizie .....	72.247,7	79.847,0
8. Elettrificazione comuni .....	—	750,0
9. Opere pubbliche nel territorio di Trieste .....	2.000,0	2.702,7
10. Altre opere .....	569,9	1.017,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>195.754,3</b>	<b>193.636,9</b>

**23. - Altri settori.** Gli interventi minori riguardano:

– il « fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » che presenta accertamenti di spesa pari a 10 miliardi di lire, somma corrispondente al normale contributo previsto a carico del bilancio dello Stato;

– le dotazioni per acquisto di macchine, mobili e attrezzature tecnico-scientifiche per le pubbliche amministrazioni; dopo aver registrato un notevole incremento nell'esercizio 1954-55 (quasi 25 miliardi a fronte dei 13 stanziati per l'esercizio 1953-54) per effetto di speciali programmi che, sotto l'aspetto delle previsioni di spesa si sono esauriti nel corso di quell'esercizio, dette dotazioni sono scese, per l'anno finanziario 1955-56 a circa 18,6 miliardi di lire;

– gli interventi concernenti lo spettacolo, le radiodiffusioni e il turismo, nonché alcune partecipazioni al capitale di enti e istituti aventi finalità economiche che presentano accertamenti di spesa per quasi 21,5 miliardi di lire. La riduzione di circa 10 miliardi rispetto all'anno precedente riflette l'esaurirsi degli stanziamenti per le partecipazioni al capitale di istituti ed enti a finalità economica, nonché i diminuiti oneri per lo spettacolo, conseguenti alle nuove disposizioni legislative in materia, che sono stati solo in massima parte bilanciati dai nuovi provvedimenti a favore del turismo.

Per quanto riguarda, in particolare, il « fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori » devesi ricordare che agli stanziamenti a carico del bilancio dello Stato si sono aggiunte nei due esercizi considerati, le somme provenienti dalle disponibilità esistenti nella gestione INPS dell'assicurazione contro la disoccupazione: rispettivamente 20 miliardi nell'esercizio 1954-55 e 21 miliardi nell'esercizio 1955-56.

**24. - Cassa per il Mezzogiorno.** Come si ricorda, il prelievo dei mezzi occorrenti alla Cassa è fatto da un conto corrente al quale affluiscono tutti i versamenti destinati alla Cassa stessa. Oltre ai 90 miliardi stanziati sul bilancio dello Stato, la Cassa dispone di alcuni rientri di crediti per capitali ed interessi che lo Stato ha nei confronti di privati per finanziamenti a suo tempo concessi sui fondi ERP, il cui apporto annuale ammonta a 20 miliardi di lire.

Le cifre riportate nella tabella n. 14 riguardano quindi soltanto la quota annuale dei fondi che la Cassa riceve a carico del bilancio dello Stato e non hanno pertanto alcun riferimento con le disponibilità effettive e gli investimenti eseguiti nei periodi corrispondenti.

## B) I BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME

1. - Anche per le Aziende autonome si è proceduto ad un esame analitico delle singole voci di bilancio, onde pervenire ad una riclassificazione economica delle entrate e delle spese.

Si sono anche consolidate le contabilità delle singole aziende, onde eliminare tutte le possibili interferenze.

I risultati del calcolo sono riportati nella tabella n. 18.

**TABELLA N. 18. - Conto consolidato delle entrate e delle spese delle Aziende autonome dello Stato**

### Accertamenti

(importo in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1954-55	1955-56	ENTRATE ACCERTATE	1954-55	1955-56
<b>CONTO ENTRATE E SPESE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati	282,8	296,5	Redditi patrimoniali .....	3,3	3,9
Acquisto di beni e servizi .....	225,6	241,4	Entrate derivanti dalla vendita di servizi .....	449,9	486,3
Trasferimenti correnti:			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	104,8	112,0
all'interno .....	31,3	32,1	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	18,9	18,1
all'estero .....	0,1	0,1	Altre entrate .....	20,9	11,6
Interessi di debiti .....	10,7	15,1			
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	19,5	18,6			
<b>TOTALE pagamenti correnti...</b>	<b>570,0</b>	<b>603,8</b>	<b>TOTALE entrate correnti...</b>	<b>597,8</b>	<b>631,8</b>
Avanzo a pareggio .....	27,8	28,0			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>597,8</b>	<b>631,8</b>			
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	60,1	70,1	Entrate provenienti dalla accensione di debiti od anticipazioni .....	44,5	44,7
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	30,5	37,1	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	22,9	32,9
Trasferimenti .....	0,5	0,7	Altre entrate .....	3,5	11,2
Spese derivanti da estinzione di debiti	5,0	6,7	<b>TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale...</b>	<b>70,9</b>	<b>88,8</b>
Versamento a costituzione fondi di riserva .....	2,7	2,2	Avanzo entrate e spese correnti...	27,8	28,0
<b>TOTALE spese in conto capitale...</b>	<b>98,8</b>	<b>116,8</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>98,8</b>	<b>116,8</b>
<b>TOTALE SPESE...</b>	<b>668,7</b>	<b>720,6</b>	<b>TOTALE INCASSI...</b>	<b>668,7</b>	<b>720,6</b>

2. - Dopo quanto già chiarito in sede di esame di bilancio di competenza dello Stato, la lettura del conto consolidato non presenta particolari difficoltà.

V'è da rilevare anche per le Aziende autonome l'esistenza di un avanzo del conto entrate e spese correnti, destinato a finanziare i loro investimenti, per il cui esatto apprezzamento va posto in evidenza, peraltro, che le entrate considerano anche i contributi dello Stato ad integrazione dei bilanci delle Aziende medesime o per altri titoli connessi con l'esercizio di esse Aziende (esclusi, quindi, quelli concessi per scopo di investimento). In conseguenza di un pari aumento delle entrate e delle spese, l'avanzo non ha registrato fra i due esercizi variazioni degne di nota.

L'equilibrio delle gestioni di bilancio delle Aziende autonome è anche mostrato dalla quota destinata a fondi di riserva, che se pur di lieve entità, dà tuttavia un carattere attivo al bilancio stesso. Naturalmente nelle entrate sono anche compresi i contributi dello Stato.

## C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI E DELLE REGIONI

1. - Il complesso delle entrate e delle uscite degli Enti locali, Regioni, Province e Comuni, ha registrato nell'anno 1956 un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente.

**TABELLA N. 19. - Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali)  
dei bilanci delle Regioni, delle Province e dei Comuni**  
(in milioni di lire)

A N N I	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo	Spesa	Entrata	Disavanzo
<b>REGIONI</b>									
1951.....	40.072	38.405	1.667	3.165	4.463	1.298	43.237	42.868	369
1952.....	44.890	44.865	25	3.012	2.174	— 838	47.902	47.039	863
1953.....	49.534	50.587	— 1.053	3.668	472	— 3.196	53.202	51.059	2.143
1954.....	55.700	57.348	— 1.648	3.291	773	— 2.518	58.991	58.121	870
1955.....	69.868	72.503	— 2.635	3.321	722	— 2.599	73.189	73.225	— 36
1956.....	82.834	75.047	7.787	4.043	5.315	1.272	86.877	80.362	6.515
<b>PROVINCE</b>									
1938.....	1.391	1.386	5	269	278	9	1.660	1.664	— 4
1948.....	46.019	44.382	1.637	3.755	6.631	2.876	49.774	51.013	— 1.239
1949.....	58.042	57.676	366	7.284	7.340	56	65.326	65.016	310
1950.....	75.583	71.558	4.025	11.990	17.089	5.099	87.573	88.647	— 1.074
1951.....	85.816	81.526	4.290	13.388	17.008	3.620	99.204	98.534	670
1952.....	101.723	90.755	10.968	14.288	23.032	8.744	116.011	113.787	2.224
1953.....	118.252	98.331	19.921	21.908	40.357	18.449	140.160	138.688	1.472
1954.....	125.570	108.370	17.200	17.759	34.964	17.205	143.329	143.334	— 5
1955.....	136.495	121.424	15.071	17.147	32.218	15.071	153.642	153.642	—
1956.....	150.763	132.881	17.882	14.895	32.777	17.882	165.658	165.658	—
<b>COMUNI</b>									
1938.....	6.317	5.987	330	2.365	2.664	299	8.682	8.651	31
1948.....	210.194	192.036	18.158	35.657	52.886	17.229	245.851	244.922	929
1949.....	265.454	232.656	32.798	66.354	93.126	26.772	331.808	325.782	6.026
1950.....	317.517	262.324	55.193	78.131	124.114	45.983	395.648	386.438	9.210
1951.....	363.929	297.211	66.718	96.062	171.126	75.064	459.991	468.337	— 8.346
1952.....	428.682	353.863	74.819	129.770	202.946	73.176	558.452	556.809	1.643
1953.....	503.750	401.162	102.588	152.369	251.184	98.815	656.119	652.346	3.773
1954.....	557.196	441.119	116.077	116.891	232.968	116.077	674.087	674.087	—
1955.....	615.052	489.593	125.459	124.747	250.206	125.459	739.799	739.799	—
1956.....	701.431	533.761	167.670	78.809	246.479	167.670	780.240	780.240	—

Le entrate effettive sono infatti passate, nel complesso, da 684 a 742 miliardi, con un aumento dell'8,5 %; le uscite effettive da 821 a 935 miliardi, con un aumento del 13,8 %. Il disavanzo effettivo è, pertanto, passato a sua volta da 138 miliardi nel 1955 a 193 miliardi nel 1956, con un aumento del 39,8 %.

In particolare, poi, il disavanzo dei Comuni, secondo i risultati dei preventivi deliberati per l'anno 1956, è salito a 168 miliardi, contro i 125 registrati nell'anno precedente, sicchè tra i risultati del 1955 e i risultati previsti per il 1956 il disavanzo segna un ulteriore peggioramento di 43 miliardi, pari al 34,4 %. Anche per le Province il disavanzo previsto per il 1956 è superiore a quello del 1955: contro i 15,1 miliardi del 1955 si hanno i 17,9 miliardi del 1956, con un aumento pari al 18,5 %, mentre le Regioni a loro volta accusano nel 1956 contrariamente a quanto si è verificato nei tre esercizi precedenti un'eccedenza delle spese sulle entrate calcolata in 7,8 miliardi. Tali maggiori disavanzi sono conseguenti ad un aumento di entrate effettive del 9% e ad un aumento di spese effettive del 14% per i Comuni, così che l'espansione della spesa è stata proporzionalmente maggiore di quella delle entrate, e analogamente a un aumento delle entrate effettive del 9 % contro il 10 % di aumento delle spese effettive per le Province e del 3,5 % contro il 18,6 % per le Regioni.

Le entrate per movimento di capitali passano a loro volta dai 283 miliardi del 1955 ai 284,5 miliardi del 1956, con un aumento di 1,5 miliardi, pari al 0,5 %, mentre le uscite per movimento di capitali sono state 145 miliardi nel 1955 contro 97,7 miliardi del 1956, con una diminuzione di 47,3 miliardi, pari a 32,6 %; in particolare, anche le Regioni, al pari delle Province e dei Comuni, segnano nel 1956 un'eccedenza di entrate sulla spesa. L'avanzo per movimento di capitali risulta così di 137 miliardi nel 1955 e di 187 miliardi nel 1956, con un aumento di 50 miliardi, pari al 6,5 %.

Nel complesso le entrate delle Regioni, delle Province e dei Comuni assommano dunque a 966,6 miliardi nel 1955 e a 1.026,3 miliardi nel 1956, con un aumento tra i due anni di 60 miliardi, pari al 6,2 %, e la spesa complessiva a 966,6 miliardi nel 1955 contro 1.032,8 miliardi nel 1956, con un aumento fra i due anni di 6,5 miliardi, pari al 6,8 %.

2. - La percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive è come sempre maggiore per le Regioni che per le Province, e per le Province che per i Comuni (tabella n. 20). In particolare, per le Regioni nel triennio 1953-55 le entrate effettive hanno superato le uscite effettive, mentre nel 1956 è successo, come già detto, l'inverso, e per i Comuni è continuata la spiccata tendenza alla diminuzione della percentuale di copertura delle spese effettive con le entrate effettive.

TABELLA N. 20. - Percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive

A N N I	Regioni	Province	Comuni
1948.....	—	95,87	91,64
1949.....	—	99,37	82,62
1950.....	—	94,67	82,62
1951.....	95,84	95,00	81,67
1952.....	99,94	89,22	82,55
1953.....	102,13	83,15	79,64
1954.....	102,96	86,90	79,16
1955.....	103,77	88,95	79,17
1956.....	90,60	88,14	76,10



Nel 1938 la percentuale delle uscite effettive dei Comuni coperte con entrate effettive era stata infatti del 94,8; nel 1955, tale percentuale era già scesa a 79,17; e per l'anno 1956, la previsione è diminuita ancora (76,10 %).

Per le Provincie, il fenomeno tende invece ad assumere valori minori; dal pareggio del 1938 si passa così ad 88,95 % nel 1955 e 88,14 % nel 1956.

Rispetto al 1938, le entrate effettive delle Provincie hanno raggiunto nel 1956 il livello di 96 volte e le uscite effettive di 108 volte. Per i Comuni, tali livelli risultano di 89 volte per le entrate e di 111 volte per le uscite effettive.

3. - Regioni, Provincie e Comuni alimentano, come è noto, le loro entrate effettive, oltre che con i proventi patrimoniali e con i tributi propri, anche con quote di compartecipazione ai tributi erariali. (1) Tale compartecipazione, relativamente limitata per le Provincie, e soprattutto per i Comuni, acquista un valore preminente per le Regioni, ove di fatto rappresenta la maggior parte delle entrate effettive (90,1 % nel 1951; 88,1 % nel 1952; 86,4 % nel 1953; 86,7 % nel 1954; 78,2 % nel 1955 e 88 % nel 1956).

Per le Provincie, la percentuale sul totale delle entrate rappresentata dalla compartecipazione ai tributi erariali per quanto — come si è detto — minore, è andata tuttavia aumentando di anno in anno (dal 17,4 % nel 1948 e nel 1949 al 30,3 % nel 1954, al 30,8 % nel 1955 e al 32,8 % nel 1956), mentre per i Comuni, infine, equivale a circa un decimo delle entrate effettive.

#### *La finanza delle regioni.*

4. - Le entrate regionali sono costituite, come già si è sottolineato, soprattutto dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali (cfr. tabella n. 21), che rappresentano la quasi totalità delle entrate effettive per la Sicilia (98,2 % nel 1951, 96 % nel 1952, 93 % nel 1953, 93,6 % nel 1954, 91,9 % nel 1955 e 91,2 % nel 1956), circa i quattro quinti per la Sardegna, e poco meno per il Trentino-Alto Adige. Nella Regione Valle d'Aosta le quote di compartecipazione equivalgono invece solo alla metà circa delle entrate effettive (49,8 % nel 1951, 47,5 nel 1952, 55,7 nel 1953, 56,9 nel 1954, 44,6 nel 1955 e 46,2 nel 1956).

Tutte le regioni, al di fuori di quella Sarda, annoverano inoltre fra le entrate anche tributi regionali. (2)

(1) Le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono costituite:

- per la Regione Siciliana, da tutti i tributi erariali riscossi in Sicilia, fatta eccezione delle imposte di fabbricazione, dai proventi del Monopolio e del Lotto e Lotterie;

- per la Regione Sarda, dai nove decimi del gettito delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile, del gettito delle tasse di bollo, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, delle imposte ipotecarie, delle imposte di fabbricazione, sul gas e sull'energia elettrica, dei proventi del monopolio, e da una quota parte dell'imposta generale sull'entrata, riscosse o percepite in Sardegna;

- per la Regione Trentino-Alto-Adige, dai proventi delle imposte ipotecarie, nonché dall'imposta di fabbricazione sulla energia e il gas, da una quota parte del gettito del Lotto, dei monopoli e delle tasse e imposte sugli affari riscosse nel territorio della Regione;

- per la Regione della Valle d'Aosta, da una parte dei tributi erariali;

- per le Provincie, dal terzo del provento delle tasse di circolazione automobilistiche, dall'addizionale ECA, nella misura del 3 % sul gettito dei tributi erariali e locali e da una quota parte, nella misura del 2,50 % del gettito totale, dell'imposta generale sull'entrata; per i Comuni, dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e da una quota parte, nella misura dell'8,50 %, dal gettito totale dell'imposta generale sull'entrata.

(2) I tributi regionali sono costituiti:

- per la Sicilia dalla superaddizionale E. C. A.;

- per la Regione Trentino-Alto Adige dall'imposta sulla produzione energia elettrica e dei diritti tavolari;

- per la Valle d'Aosta dalle imposte, sovrimeposte o addizionali già di pertinenza della provincia d'Aosta; questa ultima fra le entrate effettive annovera una quota parte dei proventi della gestione del Casinò di St. Vincent.

TABELLA N. 21. - Entrate effettive del bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)

ANNI	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di compartecipazione ai tributi erariali	Entrate varie (a)	Totale
<i>Regione Siciliana :</i>					
1951 .....	74	—	24.989	395	25.458
1952 .....	124	500	27.818	518	28.960
1953 .....	163	1.000	28.889	1.023	31.075
1954 .....	194	1.050	33.306	1.050	35.600
1955 .....	849	1.200	40.309	1.473	43.831
1956 .....	1.212	1.350	45.075	1.739	49.376
<i>Regione Sarda :</i>					
1951 .....	73	—	6.331	1.126	7.530
1952 .....	63	—	7.077	2.156	9.296
1953 .....	70	—	9.175	1.975	11.220
1954 .....	85	—	10.709	2.684	13.478
1955 .....	113	—	10.811	8.969	19.893
1956 .....	221	—	14.560	1.352	16.133
<i>Regione Trentino-Alto Adige :</i>					
1951 .....	595	301	2.085	23	3.004
1952 .....	400	336	3.130	49	3.915
1953 .....	707	436	3.865	53	5.061
1954 .....	695	481	3.915	18	5.109
1955 .....	713	466	4.130	138	5.447
1956 .....	459	556	4.795	141	5.951
<i>Regione Valle d'Aosta :</i>					
1951 .....	230	100	1.200	881	2.411
1952 .....	200	204	1.500	1.257	3.161
1953 .....	224	177	1.800	1.030	3.231
1954 .....	224	186	1.800	951	3.161
1955 .....	200	251	1.486	1.396	3.333
1956 .....	232	250	1.658	1.447	3.587

(a) Le entrate varie comprendono rimborsi e concorsi, entrate diverse, proventi aziende speciali, ecc. in Sicilia; entrate straordinarie, proventi servizi pubblici minori, rimborsi e concorsi, in Sardegna; rimborsi e concorsi, ritenute, ecc. nel Trentino Alto Adige, e infine i proventi della gestione del Casinò di St. Vincent, recuperi, concorsi, ecc. nella Regione Valle d'Aosta.

5. - Le spese delle Regioni sono state anche nel 1956 preminentemente di carattere economico e produttivo (43 % per la Regione Siciliana, 63 per la Regione Sarda, 57 per il Trentino-Alto Adige e 67 per la Regione della Valle d'Aosta) e di carattere sociale (in special modo in Sardegna).

La Regione Siciliana e quella della Valle d'Aosta hanno inoltre destinato come sempre somme notevoli a favore della pubblica istruzione.

TABELLA N. 22. - Spese effettive del bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)

A N N I	Oneri di carattere generale (a)	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Enti locali	Totale
<i>Regione Siciliana:</i>							
1951 .....	13.818	8.818	—	1.416	856	455	25.363
1952 .....	14.980	9.762	—	1.273	1.275	1.983	29.273
1953 .....	16.000	10.115	—	1.526	1.642	3.186	32.469
1954 .....	17.095	11.330	—	1.970	2.140	3.387	35.922
1955 .....	20.304	16.045	—	1.801	1.933	2.873	42.956
1956 .....	22.875	24.199	—	4.924	2.354	872	55.224
<i>Regione Sarda:</i>							
1951 .....	849	6.662	—	2.085	—	—	9.596
1952 .....	1.027	5.910	—	2.361	—	—	9.298
1953 .....	1.475	5.407	—	2.362	—	—	9.244
1954 .....	1.573	7.601	—	1.472	—	650	11.296
1955 .....	10.965	5.419	—	1.046	—	470	17.900
1956 .....	4.011	10.383	—	2.069	—	—	16.463
<i>Regione Trentino-Alto Adige:</i>							
1951 .....	551	2.134	—	119	—	—	2.804
1952 .....	804	2.749	—	262	—	—	3.815
1953 .....	1.394	2.777	—	336	—	174	4.681
1954 .....	1.697	3.122	—	322	—	221	5.362
1955 .....	2.330	2.772	—	345	—	268	5.715
1956 .....	2.105	3.573	—	344	—	272	6.294
<i>Regione Valle d'Aosta:</i>							
1951 .....	237	1.476	4	144	438	—	2.299
1952 .....	302	2.035	4	171	505	—	3.017
1953 .....	341	2.056	1	209	534	—	3.141
1954 .....	399	1.944	1	209	567	—	3.120
1955 .....	407	1.887	2	349	652	—	3.297
1956 .....	486	3.261	2	362	742	—	4.853

(a) Compresi gli oneri patrimoniali e spese generali.

### La finanza delle Provincie.

6. - Le entrate effettive delle Provincie sono costituite come è noto da entrate tributarie (che nel 1938 costituivano quasi i quattro quinti delle entrate), da compartecipazione ai tributi erariali e da entrate extra tributarie (tabella n. 23). In particolare, le prime forniscono attualmente circa la metà del totale delle entrate, e le seconde (che nel 1938 non esistevano) oltre i tre decimi, il rimanente è dato dalle entrate extra tributarie.

Per quanto riguarda le entrate tributarie (che per la quasi totalità gravano sul reddito) poco meno della metà del loro gettito è costituito dalla sovrimposta sui terreni e più di un quarto dall'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni; un notevole incremento ha poi avuto la sovrimposta sui fabbricati, in conseguenza da un

TABELLA N. 23. - Entrate effettive delle Provincie  
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1952	1953 (a)	1954 (a)	1955 (b)	1956 (b)	Var. % 1956: 1955
<i>Entrate tributarie:</i>							
Sovrimposta terreni .....	493	24.225	24.583	27.207	29.868	31.571	+ 5,7
Sovrimposta fabbricati .....	344	2.065	4.593	7.588	8.588	11.679	+ 36,0
Addizionale 5 % reddito agrario ....	—	3.930	3.964	4.116	4.534	4.567	+ 0,7
Addizionale imposta industrie, com- merci, arti e professioni .....	203	14.747	14.042	15.345	17.504	18.182	+ 3,9
Tassa circolazione veicoli a trazione animale .....	29	212	301	331	364	357	— 1,9
Contributo di miglioria .....	..	171	333	366	402	1	— 99,8
Tasse occupaz. spazi ed aree pubbliche	2	78	195	171	300	310	+ 3,3
	1.071	45.428	48.011	55.124	61.560	66.667	+ 8,3
Quota partecipaz. tasse automobilistiche	—	4.409	5.287	6.208	9.034	11.832	+ 31,0
Quota partecipaz. I. G. E. ....	—	6.168	8.292	9.785	10.358	11.485	+ 10,9
Addizionale del 3 % ai tributi erariali e locali .....	—	12.919	14.371	16.823	18.079	20.257	+ 12,0
TOTALE compartecipaz. tributi erariali...	—	23.496	27.950	32.816	37.471	43.574	+ 16,3
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...	1.071	68.924	75.961	87.940	99.031	110.241	+ 11,3
<i>Entrate extra-tributarie:</i>							
Contributo utenza stradale .....	12	58	58	58	58	58	—
Rendite patrimoniali .....	40	1.155	1.289	1.474	1.875	2.181	+ 16,3
Concorsi e rimborsi Stato .....	108	14.107	15.296	15.342	15.306	15.501	+ 1,3
Proventi diversi .....	58	—	—	—	—	—	—
Altre .....	97	6.511	4.000	3.556	5.154	4.900	— 4,9
TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE ...	315	21.831	20.643	20.430	22.393	22.640	+ 1,1
TOTALE ...	1.386	90.755	96.604	108.370	121.424	132.881	+ 9,4

(a) Dati provvisori.  
(b) Previsioni.

lato dell'aumento dei fitti, per il progressivo sblocco del vincolo sulle abitazioni, e dall'altro della graduale cessazione delle esenzioni tributarie.

Fra le entrate per movimento di capitali, i mutui passivi e i debiti assorbono quasi i nove decimi.

7. - Per quanto concerne invece le spese effettive delle Provincie, classificandole secondo il loro oggetto, si trova che la maggiore spesa è costituita dagli oneri di carattere sociale e da quelli di carattere economico e produttivo. Nel 1956 infatti i primi rappresentano il 38,2 % del totale, e i secondi il 33,3 %. Somme notevoli sono poi destinate alla Pubblica istruzione, che nel 1956 ha assorbito il 5,6 % del totale delle spese effettive.

Nella parte movimento di capitale, i quattro quinti del totale sono rappresentati dall'acquisto di beni.

8. - Alla fine del 1955 le Provincie registravano un debito di 76 miliardi e 629 milioni, con un aumento di 5 miliardi rispetto alla fine del 1954, e nel 1956 i mutui passivi e i debiti aumentavano ulteriormente. Già alla fine dell'anno 1955, essi risultavano pari a 41 volte quelli del 1938.

**TABELLA N. 24. - Spese effettuate dalle Provincie, classificate secondo il loro oggetto**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	TOTALE
1938 .....	92	390	570	39	300	1.391
1948 .....	640	15.146	19.664	1.519	9.050	46.019
1949 .....	905	19.384	24.474	2.057	11.222	58.042
1950 .....	1.105	28.892	29.072	2.645	13.869	75.583
1951 .....	1.462	30.778	32.868	3.120	17.588	85.816
1952 .....	1.896	38.824	37.783	3.791	19.429	101.723
1953 .....	2.520	48.868	42.407	5.264	19.193	118.252
1954 .....	3.476	51.892	45.031	5.590	19.581	125.570
1955 .....	4.604	49.737	51.148	6.835	24.171	133.495
1956 .....	6.712	50.277	57.612	8.459	27.703	150.763

A garanzia dei mutui contratti, le Provincie hanno rilasciato dei vincoli sui cespiti tributari. A fine 1955, i vincoli esistenti erano di 8 miliardi e 85 milioni, pari a 56 volte quelli di fine 1938. Il rapporto fra vincoli di garanzia e debiti esistenti è dunque maggiore oggi che nel 1938.

**TABELLA N. 25. - Debiti e vincoli di garanzia delle Provincie alla fine degli anni 1938 e 1948-1955**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine di ciascun anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938 .....	1.865	160
1948 .....	13.918	1.151
1949 .....	14.586	1.387
1950 .....	21.383	1.978
1951 .....	28.305	3.147
1952 .....	39.269	6.239
1953 .....	52.006	7.032
1954 .....	71.215	5.629
1955 .....	76.629	8.085

9. - A favore delle Provincie la cui situazione è deficitaria, lo Stato ha operato, così come negli anni precedenti, particolari interventi.

Nel 1956, tali interventi di finanza straordinaria hanno anzi superato quelli degli anni precedenti, però sono stati limitati alla concessione di mutui (per un totale di 7 miliardi e 318 milioni, a favore delle Provincie deficitarie, e di 1 miliardo e 738 milioni a favore delle Provincie appartenenti a regioni a statuto speciale).

#### *La finanza dei Comuni.*

10. - Anche nel 1956 le entrate tributarie hanno costituito la parte più cospicua delle entrate dei Comuni (74 % del totale delle entrate effettive), mentre nel loro ambito le imposte di consumo hanno rappresentato da sole il 42 % e l'imposta di famiglia il 13,9 %

TABELLA N. 26. - Entrate effettive dei Comuni

(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1932	1933 (a)	1934 (a)	1935 (a)	1936 (b)	Variaz. % 1936: 1935
<i>Entrate tributarie:</i>							
Sovrimposte terreni.....	683	21.088	22.109	27.164	30.924	33.730	+ 9,1
Sovrimposte fabbricati.....	386	2.825	4.107	6.120	7.673	9.021	+ 17,6
Imposta valore locativo.....	218	877	969	2.799	1.516	1.548	+ 2,1
Imposta famiglia.....	191	34.739	41.462	50.771	49.156	53.379	+ 8,6
Imposta industr. comm. arti e profess.	410	22.736	23.687	29.424	35.542	35.705	+ 0,5
Imposta di patente.....	25	778	1.084	1.610	1.385	1.338	- 3,4
Imposta sul bestiame.....	159	14.300	14.548	13.935	12.358	9.955	- 19,4
Addizionale 5% sui redditi agrari....	—	2.878	2.968	3.621	4.240	4.593	+ 8,3
Imposte di consumo.....	1.921	110.306	131.182	144.736	153.315	165.810	+ 8,1
Imposta sui cani.....	26	1.849	2.493	2.283	2.248	2.219	- 1,3
Imposta sulle vetture.....	14	405	873	631	557	530	- 4,8
Imposta sui domestici.....	13	14	19	45	58	44	- 24,1
Imposta sui pianoforti.....	9	14	34				
Imposta sui biliardi.....	5	91	188	234	265	296	+ 11,7
Imposta di licenza.....	28	1.124	1.151	2.460	2.178	2.422	+ 11,2
Imposta sulle macchine da caffè espresso	8	303	589	582	656	781	+ 19,1
Tasse sulle insegne.....	17	1.364	2.038	2.257	2.224	2.522	+ 13,4
Contributo di fognature.....	31	240	453	427	787	1.315	+ 67,1
Contributo di miglioria.....	9	90	108	129	54	172	+ 218,5
Contributo speciale di cura.....	..	237	242	300	379	467	+ 23,2
Tassa raccolta trasporto rifiuti solidi, urbani e interurbani.....	--	2.298	2.353	3.228	3.136	4.320	+ 37,8
Prestazioni d'opera.....	13	695	748	963	1.233	1.004	- 18,6
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche	89	568	939	1.256	1.658	1.662	+ 0,2
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.255</b>	<b>219.819</b>	<b>254.344</b>	<b>294.975</b>	<b>311.542</b>	<b>332.833</b>	<b>+ 6,8</b>
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli.....	16	14.112	17.291	19.182	22.657	21.748	- 4,1
Quota di compartecipazione I. G. E. ....	—	25.314	28.555	33.269	35.369	39.049	+ 10,4
<b>TOTALE ...</b>	<b>16</b>	<b>39.426</b>	<b>45.846</b>	<b>52.451</b>	<b>58.026</b>	<b>60.797</b>	<b>+ 4,8</b>
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...</b>	<b>4.271</b>	<b>259.245</b>	<b>300.190</b>	<b>347.426</b>	<b>369.568</b>	<b>393.630</b>	<b>+ 6,5</b>
<i>Entrate extra-tributarie:</i>							
Contributo consolidato utenza stradale	15	68	68	68	68	68	—
Redditi patrimoniali.....	342	19.847	21.489	20.222	28.914	32.991	+ 14,1
Utli servizi municipalizzati.....	114	4.764	3.780	3.558			
Proventi diversi.....	510	—	—	—	—	—	—
Altre entrate.....	535	69.969	64.134	69.845	91.043	107.072	+ 17,6
<b>TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE...</b>	<b>1.516</b>	<b>94.618</b>	<b>89.471</b>	<b>93.693</b>	<b>120.025</b>	<b>140.131</b>	<b>+ 16,5</b>
<b>TOTALE...</b>	<b>5.787</b>	<b>353.863</b>	<b>389.661</b>	<b>441.119</b>	<b>489.593</b>	<b>533.761</b>	<b>+ 9,0</b>

(a) Dati provvisori.  
(b) Previsioni.

di tutte le entrate tributarie. Notevole è stato tuttavia anche il gettito dell'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni (pari al 9,1 % delle entrate tributarie) e quello della sovrimposta sui terreni, con un apporto pari all'8,6 %.

Considerando le imposte di consumo, la voce che ha dato il maggior gettito è stata quella relativa alle imposte sulle carni, pari ad oltre un quinto del totale, e un gettito quasi eguale hanno fornito le imposte sulle bevande vinose e quelle sul gas e l'energia elettrica; i generi extra tariffa hanno coperto invece solo l'11 % circa del totale.

Per quanto riguarda le categorie di incidenza, si deve poi rilevare come le entrate tributarie dei Comuni dell'anno 1956 hanno gravato per il 45,2 % sui redditi, per il 42,8 % sui consumi primari, per l'8,4 % sui consumi secondari, per il 2,2 % sugli affari e per l'1,4 % sugli investimenti.

Fra le altre entrate, si ricordano poi le quote di compartecipazione ai tributi erariali (pari all'11,4 % delle entrate effettive), costituite per poco più di un terzo dai tributi erariali sui pubblici spettacoli e per circa due terzi dall'imposta generale sull'entrata, e, fra le entrate extra-tributarie, i contributi dello Stato per i rimborsi e concorsi nelle spese (raccolti sotto la voce « altre entrate ») e i redditi patrimoniali (rispettivamente pari al 76,9 e al 23,1 % delle entrate extra tributarie stesse).

I mutui passivi e i debiti hanno infine costituito circa i quattro quinti del totale delle entrate per movimento di capitali.

11. - Riguardo alle spese dei Comuni (tabella n. 27) si può rilevare che circa un terzo è stato destinato alle spese di carattere sociale (assistenza e beneficenza ai poveri, e agli infanti illegittimi ed abbandonati; mantenimento degli inabili al lavoro; nettezza delle vie e piazze pubbliche, servizi sanitari ed igienici, illuminazione pubblica, cimiteri, sistemazione e manutenzione delle strade, delle piazze e dei pubblici giardini) ed oltre un sesto degli oneri a spese di carattere economico e produttivo.

TABELLA N. 27. - Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti pubblici	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	Totale
1938 .....	621	1.083	77	1.938	484	2.114	6.317
1948 .....	2.537	31.494	1.731	70.151	12.513	91.768	210.194
1949 .....	3.965	43.395	5.312	90.614	20.504	101.664	265.454
1950 .....	1.745	53.193	5.333	108.588	26.073	121.585	316.517
1951 .....	8.091	68.357	5.570	118.967	29.469	133.475	363.929
1952 .....	11.039	78.140	7.533	142.542	39.779	149.649	428.682
1953 .....	15.371	92.419	13.832	167.711	46.753	167.664	503.750
1954 .....	21.102	102.225	15.229	185.504	51.714	181.424	557.196
1955 .....	27.368	102.776	7.919	185.028	67.006	224.955	615.052
1956 .....	39.404	117.221	9.031	211.014	76.417	248.354	701.441

12. - Il complesso dei Comuni registrava alla fine del 1955 un debito globale di 541 miliardi e 573 milioni, con un aumento di 170 miliardi e 816 milioni rispetto alla fine del 1954 e, al pari che per le Provincie, i mutui passivi e i debiti sono ulteriormente aumentati nel 1956. Rispetto al 1938, i debiti esistenti alla fine dell'anno 1955 sono aumentati di 37

volte. I vincoli sui cespiti tributari rilasciati dai Comuni a garanzia dei mutui contratti, ammontavano alla fine del 1955 a 55 miliardi e 784 milioni, pari a 45 volte i vincoli esistenti alla fine del 1938; quindi anche per i Comuni il rapporto fra vincoli di garanzia e debiti esistenti risulta maggiore oggi che non nel 1938 (tabella n. 28)

**TABELLA N. 28. -- Debiti e vincoli di garanzia dei Comuni  
alla fine degli anni 1938 e 1948-56**  
(in milioni di lire)

A N N I	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	A N N I	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1938.....	14.384	1.228	1952.....	224.452	18.693
1948.....	60.505	4.899	1953.....	269.734	21.319
1949.....	76.834	6.021	1954.....	296.567	25.602
1950.....	105.141	8.888	1955.....	370.757	34.008
1951.....	157.084	13.116	1956.....	541.573	55.784

13. - Gli interventi operati dallo Stato a favore dei Comuni la cui situazione è deficitaria sono ammontati, nell'anno 1956, a 34 miliardi e 151 milioni, ai quali occorre aggiungere i disavanzi liquidati per i Comuni appartenenti a regioni a statuto speciale, nonchè 918 milioni di intervento a favore dei Comuni alluvionati. Nel complesso, gli interventi di finanza straordinaria hanno superato quelli degli anni precedenti, però essi sono stati limitati, così come per il 1954 e 1955, alla concessione di soli mutui.